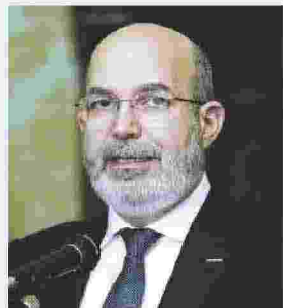


VITO CRIMI, CAPO M5S

“Niente alleanze dove governa il Pd. E basta col Mes”



DE CAROLIS A PAG. 3

L'INTERVISTA • Vito Crimi (M5S)

“Sono basito dal Pd, insistere sul Fondo danneggia il Paese”

» Luca De Carolis

Nessuno spiraglio: “Non ci sono i presupposti per altre alleanze col Pd nelle Regioni, in Liguria è stata possibile perché noi 5S e i dem veniamo da 5 anni di opposizione al centrodestra. Ma dove governa il Pd, non ci sono le condizioni”. Il capopolitico reggente del M5S, Vito Crimi, tira una linea sulle Regionali, ma parla anche di tanto altro, per esempio della gestione dei soldi del *Recovery Fund*: “Su come utilizzarli devono decidere gli eletti dai cittadini”.

Il Pd continua a spingere per il ricorso al fondo salva Stati. Perché?

Sono basito da questa insistenza sul Mes, non la comprendo. Capisco l'aver una posizione diversa, ma abbiamo la Bce che compra il nostro debito e soprattutto dobbiamo decidere come spendere i 209 miliardi del *Recovery Fund*. Concentriamoci su questo e non su uno strumento definito rischioso anche da molti economisti. Tra l'altro, continuare a parlare del fondo salva Stati trasmette all'estero l'immagine di un'Italia con l'acqua alla gola, e non è affatto così.

Sulla gestione dei soldi dell'Ue pare già guerra tra Palazzo Chigi e i partiti.

La decisione su come impiegarli va fatta in sede politica, dai ministri competenti. Eventuali *task force* possono dare un supporto tecnico alle scelte politiche.

Per lei come vanno spesi i soldi?

Le priorità sono la scuola, l'innovazione digitale, l'ambiente. Dobbiamo ragionare a lungo

termine, investendo su cose che gettano le basi per il futuro.

Lei ha chiuso agli accordi nelle Regioni. Ma per l'intesa in Puglia si è speso anche il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Mario Turco vicino a Giuseppe Conte: “Una continuità governativa farebbe bene”. Lui e il premier devono rassegnarsi?

In questi giorni abbiamo avuto numerose interlocuzioni, ma non ci sono le condizioni. Bisogna dare ascolto ai territori e alle realtà locali. Non possiamo allearci in una Regione dove per 5 anni siamo stati all'opposizione del Pd, e questo vale anche per le Marche.

Se il Pd cambiasse i candidati, trattando sui nomi?

Se l'avesse fatto forse ora discuteremmo di quello. Ma ripeto, ormai non ci sono le condizioni, neanche per governare con serenità in seguito.

Così probabilmente condannate i dem alla sconfitta, mettendo a rischio il segretario Zingaretti: e lui è un sostegno per Conte.

Tutto il Pd sostiene il presidente del Consiglio, non solo Zingaretti, e se non fosse così sarebbe un grave problema già adesso per il governo. Quindi è un nodo che non esiste.

È vero che Beppe Grillo pensava a un video per imporre le alleanze?

Io e Beppe ci sentiamo, non mi risulta nulla di tutto ciò. Lui non ha mai nascosto il suo sostegno a eventuali intese, ma non ha mai forzato. L'obiettivo del M5S resta quello di *contaminare* la politica e le altre forze con i suoi valori.

Che fine hanno fatto gli Stati Generali? Si parla di rinvio al 2021.

Dobbiamo farli entro l'anno, subito dopo le Regionali. Ma rispetto ai piani di febbraio vanno ripensati come obiettivi e modalità.

Ossia?

Penso a un percorso di confronto che si snodi in

un arco di tempo, e che potrebbe anche non portare necessariamente a un evento fisico. Credo si debba dare mandato a un gruppo di persone di organizzarlo nel migliore dei modi.

Nel fine settimana a Milano si terrà il villaggio Rousseau. Ma tra i parlamentari è fortissima l'insofferenza per la piattaforma web, tanto più che un sondaggio diffuso tra gli iscritti sulla selezione dei candidati ha fatto arrabbiare molti.

È solo un enorme fraintendimento. Rousseau fa periodici sondaggi per chiedere l'opinione

degli iscritti sull'esperienza di voto e sull'efficacia del metodo.

Il tema del suo peso rimane.

È un non tema: Rousseau è solo uno strumento, le decisioni le prendono il capo politico e gli altri organi previsti dallo Statuto.

Si sente solo da capo politico?

Ci confrontiamo con diversi colleghi sulla solitudine del capo. Si discute, ma alla fine io devo fare sintesi, è il mio ruolo. C'è chi parla di errori, io preferisco parlare di scelte, e che scontentino qualcuno è naturale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“

I miliardi del Recovery Fund devono essere gestiti dai ministri, non dai tecnici



**NIENTE ACCORDI
COI DEM, NOVITÀ
PER I 5 STELLE**

“NON CI SONO le condizioni per intese con i dem nelle Regioni: in Puglia non possiamo allearci dopo 5 anni di opposizione al Pd, e questo vale anche per le Marche”. Al Fatto, Vito Crimi chiude definitivamente la porta ad accordi in vista delle elezioni di settembre. Poi si sofferma sugli Stati Generali, il congresso del M5S, garantendo che verranno tenuti entro l'anno, “subito dopo le Regionali”. E annuncia: “Credo che servirà un gruppo di persone che li organizzi nel migliore dei modi”. A breve, verrà scelto un comitato organizzatore



In corsa

I candidati dem
Michele Emiliano
(Puglia)
e Maurizio
Mangialardi
(Marche)
FOTO ANSA